



**La Rossa** Rebekah Brooks, ormai ex amministratrice delegata di News International, in macchina pochi giorni fa mentre lascia la casa londinese di Murdoch

→ **Dimissioni** Rebekah Brooks getta la spugna dopo il benservito del socio saudita Al-Waleed

→ **Rimpiazzo** Al suo posto, in piena bufera, arriva Tom Mockridge, fino a ieri a capo di Sky Italia

# La regista dei tabloid spia fuori dall'impero di Murdoch

«La rossa», la «quinta figlia» del tycoon, che da segretaria è arrivata ai vertici del gruppo a suon di scoopismo organizzato, Rebekah Brooks, ha dato ieri le dimissioni. A sostituirla nella bufera, Tom Mockridge.

**DANIELE GUIDO GESSA**  
LONDRA

Ventidue anni al servizio dei Murdoch. Ma sono bastati solo undici giorni di accuse per lo scandalo delle intercettazioni illegali a far cambiare idea alla donna più risoluta e potente dell'impero del magnate australiano. Rebekah Brooks, «la

rossa», la «quinta figlia» di Rupert, ha dato le dimissioni. Al suo posto Tom Mockridge, amministratore delegato di Sky Italia, che diventa così Ceo di News International, la società madre di gran parte dell'informazione britannica e di mezzo mondo.

Mockridge – carriera cominciata in Nuova Zelanda, proseguita in Australia e in Italia, dove ha guidato fin dall'inizio la costola italiana del colosso di Murdoch – dovrà ora cercare di dare una nuova immagine a un'azienda in crisi di credibilità. Non solo la chiusura del tabloid *News of the World* – accusato di aver intercettato migliaia di persone – ma anche il coinvolgimento del *Sun*

e del *Sunday Times*, accusati dall'ex primo ministro Gordon Brown di aver spiato il suo conto corrente e le cartelle cliniche sue e dei suoi parenti. La decisione di Brooks è arrivata

**«Sorry»**

**Il magnate australiano Rupert Murdoch inizia a scusarsi con le vittime**

ieri mattina, quando a Londra erano le dieci. «All'inizio avevo pensato di guidare la società in questo difficile momento – ha detto – poi mi sono resa conto che non potevo continua-

re a essere al centro del dibattito. Provo un profondo senso di responsabilità nei confronti delle persone a cui abbiamo fatto del male – ha proseguito – e voglio ribadire il mio dispiacere per quello che è successo e che finora sappiamo essere successo». Cosa l'ha spinto a questo passo? Secondo il *Guardian*, la scintilla è arrivata quando, solo 24 ore fa, il principe saudita Al-Waleed bin Talal Al-Saud, secondo maggiore azionista di News International, aveva chiesto le sue dimissioni, nel caso fossero stati accertati i fatti al centro dello scandalo. Inoltre, nella testa di Rebekah, anche la preoccupazione per la sua apparizione, in programma per mar-